



CITTÀ DI JESOLO

PROCESSO VERBALE DI DELIBERAZIONE  
DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 71 DEL 29/08/2022

ad oggetto: ACCORDO DI PROGRAMMA, SOTTOSCRITTO AI SENSI DELL'ART. 7 DELLA L.R. 11/2004, DENOMINATO "RAMBLA SUL MAR". PRESA D'ATTO CADUCAZIONE DELL' ACCORDO E CONSEGUENTE DECADENZA DELLA VARIANTE URBANISTICA. APPROVAZIONE

Oggi ventinove agosto duemilaventidue, dalle ore 20:06 circa, presso la sede municipale, si è riunito il consiglio comunale di Jesolo, con la presenza dei componenti che seguono:

	Presente
1) CHRISTOFER DE ZOTTI	1) SÌ
2) LUCAS PAVANETTO	2) SÌ
3) ANDREA CARPENEDO	3) SÌ
4) MANUEL URBAN	4) SÌ
5) MARCO MASTRASCUSA	5) SÌ
6) NICOLETTA BUSANEL	6) SÌ
7) IVANO MOLIN	7) SÌ
8) ALESSANDRA PASQUAL	8) SÌ
9) ANDREA TOMEI	9) SÌ
10) MOIRA MONTAGNER	10) SÌ
11) ANDREA PASIAN	11) SÌ
12) RENATO MARTIN	12) NO
13) DANIELE BISON	13) SÌ
14) VINCENZO SANSALONE	14) SÌ
15) VALERIO ZOGGIA	15) SÌ
16) FABIO VISENTIN	16) SÌ
17) ROBERTO RUGOLOTTO	17) SÌ

Presiede LUCAS PAVANETTO - presidente del consiglio comunale.

Partecipa MASSIMO AMBROSIN - segretario comunale.

Il presidente, constatato che il collegio è costituito in numero legale, dà inizio alla trattazione dell'argomento in oggetto indicato.

OGGETTO: ACCORDO DI PROGRAMMA, SOTTOSCRITTO AI SENSI DELL'ART. 7 DELLA L.R. 11/2004, DENOMINATO "RAMBLA SUL MAR". PRESA D'ATTO CADUCAZIONE DELL' ACCORDO E CONSEGUENTE DECADENZA DELLA VARIANTE URBANISTICA. APPROVAZIONE

## IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITI i seguenti interventi:

PRESIDENTE: la parola al signor sindaco.

SINDACO: grazie presidente. Questa sera andiamo ad approvare in via definitiva questa delibera che era già stata adottata nella precedente consiliatura, che prevede lo scioglimento dell'accordo di programma che ambiva a realizzare poi la famosa Rambla sul Mar e conseguentemente decade la relativa variante urbanistica. La delibera era stata adottata dal precedente Consiglio comunale, precisamente il 28 aprile 2022. È stata poi depositata per eventuali osservazioni o opposizioni da parte di cittadini o aventi diritto e non sono giunte osservazioni. Sono stati acquisiti i pareri alla commissione VAS, al Genio Civile e al Consorzio di Bonifica che hanno reso poi i relativi pareri, quindi completato tutto questo iter andiamo ad approvare definitivamente questa delibera che va a sciogliere, con alcuni impegni che abbiamo già visto in commissione, questo accordo di programma.

PRESIDENTE: grazie signor sindaco. Vedo prenotato il consigliere Fabio Visentin.

CONSIGLIERE VISENTIN: grazie presidente. Vorrei ritornare un attimo sui contenuti della delibera che abbiamo visto in commissione giovedì sera, che il sindaco questa sera non ha citato nella sua intrezza. La delibera va a sciogliere l'accordo di programma votato nel 2014 dalla precedente amministrazione. Di fatto non va più a generare quel beneficio pubblico di 2.800.000,00€ che era previsto con un progetto studiato e pensato da un noto architetto e con lo scioglimento dell'accordo ci ritroviamo a racimolare davvero poche risorse su quella zona, dove l'intervento era veramente importante per la città. Faccio un accenno: l'ambito era suddiviso in tre U.M.I., riusciremo a recuperare solo 40.000,00€ per la sostituzione dei corpi illuminanti della piazza su un intervento che verrà fatto e agganciato ad una concessione edilizia che verrà rilasciata suppongo a breve. La cosa che stride un po' nella delibera è sull'U.M.I. 1, il corpo principale del Maxin, dove c'è stato scritto un impegno di 100.000,00€ per il rifacimento delle facciate. Ho già dichiarato in commissione che è una cifra che non porta nessun beneficio al Comune, spropositata in negativo, nel senso che non darà nessuna risposta, è messa lì e veramente non si capisce con che idea sia stata inserita una proposta del genere. Ritorno al progetto, nel senso che è stato fatto un progetto e pensato con una visione, una visione chiara di quella che poteva essere la riqualificazione della zona. Il progettista Ferrater aveva avuto una visione con la ristrutturazione di piazza Internazionale, la torre Aquileia, entrando in piazza Mazzini. La chiusura del progetto era la continuazione per arrivare quasi fronte mare con tutto l'intervento. Creare una nuova piazza che si affacciasse davvero sul mare e credo che questa sera, votando questa delibera, perdiamo una visione pensata quattordici anni fa. Avesse veramente ancora cinquant'anni di veduta, perché ho fatto pubblicare volutamente una foto del mio archivio, del render, che rappresentava la Rambla con tutta la piazza e devo dire che un po' di rammarico questa sera c'è. Il progetto era qualitativo, nel senso che aveva delle qualità. Approfitto della presenza dell'assessore Perazzolo questa sera, anche se la delibera non è di sua competenza, però vorrei dire che il progetto aveva una qualità per una piazza che doveva esser vivibile. Io ho raccolto molte lamentele quest'estate per come è stata gestita la piazza e lo devo dire assessore. Ho aspettato l'occasione questa sera per ricordarglielo. Molta gente si lamenta dei due plateatici che sono stati concessi a delle attività all'interno della piazza e anche io personalmente non ritengo la scelta, non tanto per l'ubicazione, ma per la regolamentazione. Non è possibile che molta gente vada al mattino per bere un caffè e trovi l'area chiusa, si passi il pomeriggio a mezzogiorno e l'area è chiusa. Ci vorrebbe anche per chi ha avuto la visione, perché ci sono state amministrazioni che hanno voluto la riqualificazione della piazza, che è tra le più importanti. Io giro piazze e non trovo mai un plateatico chiuso tutto il giorno sulla piazza più importante della città. Non è adesso per fare il dispetto a qualche imprenditore che ha preso magari qualche granchio nel fare i lavori, perché la torre Aquileia ha scaricato nella città 5.000.000,00 di euro di urbanizzazione, ricordo e non penso che la visione dell'architetto fosse di avere due zone chiuse, una giostrina per i cavalli e l'info-point della città e il gazebo per i lecca-lecca e anche i bagni.

Questa sera ho due situazioni che mi vedono costretto a votare contro a questa delibera, per i motivi che ho spiegato, grazie.

PRESIDENTE: grazie consigliere Visentin. La parola al consigliere Tomei.

CONSIGLIERE TOMEI: grazie presidente. Ne approfitto per salutare anche io i cittadini presenti e quelli collegati in streaming. Il mio intervento innanzitutto è anche per dichiarazione di voto. Fratelli d'Italia voterà favorevolmente a questo punto. Volevo solo ricordare, perché io poi negli ultimi anni non sono stato seduto in questo consesso, qualcun altro sì. Consigliere Visentin, se non ricordo male l'accordo è del 2012, approvato nel 2014. La Giunta precedente, il 22 marzo 2022 porta in Giunta e approva questo accordo. Il 28 aprile va in Consiglio, nessuno, lei compreso, si rammarica di ciò. Mi vien da pensare, forse penso male, che tutto questo fosse volto perché in qualche modo il suo partito stava già facendo degli accordi elettorali col partito dell'allora sindaco, quindi Lega e Forza Italia, giusto per essere chiari. Detto questo credo che fosse giusto anche ricordarlo. Ripeto che il nostro voto sarà favorevole, nel rispetto e per il bene della città, perché sarà comunque un intervento riqualificante per la piazza. Non possiamo pensare che in quindici anni le condizioni non siano cambiate, sia normative e anche le condizioni di chi questo progetto lo aveva presentato 14 anni fa e lei sa bene la storia di chi lo ha presentato, quindi voto favorevole da parte di Fratelli d'Italia.

PRESIDENTE: grazie consigliere Tomei, Passo la parola alla consigliera Montagner.

CONSIGLIERA MONTAGNER: buonasera a tutti, un saluto ai cittadini presenti qui in Consiglio, quelli collegati in streaming, ai consiglieri di opposizione, di maggioranza, alla Giunta, al sindaco, al presidente e a tutte le figure tecniche sedute al fianco del sindaco. Prendo atto dell'intervento del consigliere Visentin. Quello che mi sembra si evidenzia è, a parer mio, una mancata visione politica dell'insieme, dello sviluppo urbanistico inteso come progetti realizzabili veramente. La situazione economica è cambiata e la presente maggioranza, per la parte politica avrà cura e dovere di monitorare, vigilare ed appoggiare l'adozione delle scelte a favore della città, come abbiamo fatto adesso e sostenere le scelte del sindaco e della Giunta, come nel caso di specie e anche di rimediare alle scelte evidentemente sbagliate della precedente amministrazione, ora tutta all'opposizione. La dichiarazione di voto di Progetto Civico è a favore, grazie.

PRESIDENTE: grazie consigliera. Vedo prenotato il consigliere Bison, a lei la parola.

CONSIGLIERE BISON: siamo ai primi consigli comunali, dobbiamo farci la tara, non è che ogni volta dobbiamo sentire la maestrina che ci dice "va bene", un po' alla volta ce la farai, senza che nessuno sia permaloso.

PRESIDENTE: Consigliere richiamo. Se dà della maestrina alla consigliera comunale, insomma!

CONSIGLIERE BISON: va bene, allora all'arringa dell'avvocato ci sta? Bene. Se dovessimo tirar fuori i verbali di quando è stata votata la cosiddetta questione Carducci, che è stata votata prima che Valerio Zoggia fosse sindaco, troveremmo delle cose interessanti, ma non è che possiamo andare avanti con lo specchio retrovisore, non andiamo da nessuna parte. Sulla questione sollevata da Fabio Visentin relativa ai due plateatici confermo, per quel poco che può contare un consigliere di opposizione, che anche noi abbiamo i nostri contatti. Dice il sindaco prima che è empatico, va d'accordo con tutti e ascolta tutti, ma anche noi sa? Stiamo sulle scatole a qualcuno come tutti, ma qualcuno ci vuole ancora bene e quindi ci dice quello che pensa e noi lo riportiamo, se ci viene concesso. Se non possiamo parlare basta che ce lo dite e non c'è problema. Quei due plateatici, è inutile nasconderci, sono oggetto di critiche da parte di tanti. A tanti possono andar bene, c'è una quota soprattutto di commercianti ai quali non vanno bene, così come, se ricordate, quando c'erano i plateatici nei periodi Covid e si sono prolungati e trovavano durante la giornata catoste di poltrone, sedie e tavolini buttati là, voi non c'eravate, ma non era un bel vedere. In posti organizzati dove transitano tante persone non è bello. Per quanto riguarda l'intervento che ha fatto Fabio Visentin confermo: lì non dovevamo accontentarci di una mancia, sostanzialmente. Chi c'era prima, io non c'ero, poteva chiedere una compensazione con ad esempio l'allargamento di una parte dell'accesso al mare, si poteva chiedere: "mi dai due metri di terreno e mi allargo con l'accesso al mare" per fare un'ipotesi. Come ha detto il consigliere Visentin, con i prezzi che ci sono in edilizia, io non faccio questo lavoro, ma nemmeno i ponteggi vengono montati con quella cifra là. Spero di sbagliarmi, ma credo che non avremo un ritorno né urbanistico, né

d'immagine, né di riqualificazione di quella piazza. Dopodiché questa delibera deve essere fatta, votata e chiusa, ma io mi associo alla dichiarazione di voto di Fabio Visentin e voterò contrario.

PRESIDENTE: grazie consigliere Bison, la parola per il secondo intervento al consigliere Visentin, prego.

CONSIGLIERE VISENTIN: grazie, no, volevo solo tranquillizzare il consigliere Tomei sul fatto che non ci fosse assolutamente alcun accordo pre-elettorale col consigliere che ho qui al mio fianco, anche perché la delibera era inserita in uno degli ultimi consigli comunali, ad aprile, eravamo in campagna elettorale e il sottoscritto l'ha travisata. Di fatto anche il suo sindaco e il suo assessore si sono astenuti e abbiamo comunque discusso della delibera prima di votarla, quindi magari questa sera per coerenza vorrei che fossero due voti di astensione da parte della maggioranza.

PRESIDENTE: grazie consigliere Visentin. La parola al consigliere Rugolotto, prego.

CONSIGLIERE RUGOLOTTO: grazie. Io torno un po' all'oggetto di questa proposta di deliberazione, che è quella della presa d'atto della caducazione dell'accordo e conseguente decadenza della variante urbanistica e quindi si chiede l'approvazione. Io ovviamente ho confrontato la delibera di Giunta e questa proposta di deliberazione di Consiglio. Leggo da una parte che: *"appurato che a fronte dello scioglimento dell'accordo in oggetto, quale liberatoria dallo stesso, la parte privata ha proposto i seguenti interventi [...]"* che sono i famosi 100.000,00€ e i 40.000,00€. Ovviamente in questa delibera c'è scritto che a fronte dello scioglimento la parte privata ha proposto, quindi la mia è, più che una considerazione che magari farò nel secondo intervento, è quello di chiedere al dirigente una cosa: quando si parla di liberatoria, almeno così c'era scritto nella delibera di Giunta, era inteso che era un obbligo da parte del privato quello di venire a ragionare su benefici pubblici, di 100 piuttosto che 200 o 150, oppure era una cosa lasciata così, quindi non un obbligo da parte della ditta privata per giungere alla caducazione, come si dice nell'oggetto? Eventualmente nel secondo intervento chiederò il resto.

PRESIDENTE: grazie Consigliere Rugolotto. Chiede la parola il consigliere PAsian, prego.

CONSIGLIERE PASIAN: grazie presidente, buonasera ai cittadini, ai consiglieri, al sindaco e al vice sindaco, al Consiglio, ai membri della Giunta e ai tecnici. Intervengo per la dichiarazione di voto e dico che concordo con il consigliere Bison che dice che non possiamo andare avanti guardando nello specchio retrovisore, infatti questo è un atto finale di una situazione ereditata dalla precedente amministrazione, una situazione spiacevole che ha visto sfumare una grande occasione di riqualificazione della piazza più in vista di Jesolo e qui sono nuovamente d'accordo con il consigliere Visentin, nonostante la mia dichiarazione di voto sarà opposta. Si tratta di un errore che in realtà un'amministrazione capace, esperta, fatta di persone che si considerano preparate, non avrebbe dovuto fare. Confermo il mio impegno e confido totalmente nell'impegno dei colleghi consiglieri e nella Giunta, affinché questo tipo di errori non vengano a ripetersi in futuro e sono convinto anche del coraggio che avrà il sindaco ed eventualmente il vice sindaco, quando sarà il momento opportuno, per far sì che altre situazioni come questa non si presentino più, quindi confermo l'intenzione di voto di Indipendenza Veneta che è favorevole, grazie.

PRESIDENTE: consigliere Tomei non posso darle la parola perché ha fatto dichiarazione di voto prima. Passo la parola al dirigente Bonora per le risposte.

DOTTOR BONORA: buonasera. Sì, il termine liberatoria nasce proprio dalla costruzione di tutto il percorso. Quell'atto, prima di essere approvato una decina di anni fa, era comunque sotto l'egida della sostenibilità economica, quindi i proponenti stessi quell'accordo, prima sottoscriverlo hanno precisato che era perseguibile laddove ci fosse stata la sostenibilità economica dell'intervento. Questo in qualche modo, a distanza di anni, fa venir meno il potere contrattuale dell'amministrazione, perché il tempo trascorso, nonché la dichiarazione della parte dicendo che quell'intervento non era sostenibile, in più la norma cambiata. Quell'intervento nasce quando le zone erano qualificate B3 e B2. In quelle zone si concordava con l'amministrazione e questa aveva un potere discrezionale, contrattuale più ampio. L'evento di norma derogatoria del primo piano casa, quindi il piano casa-bis e soprattutto il piano casa-ter ha fatto venir meno il potere contrattuale dell'amministrazione, perché la proprietà ha potuto vedersi soddisfatta in parte la propria possibilità edificatoria e di conseguenza dover corrispondere meno interesse pubblico. Ripeto: a distanza di anni la cosa si è affievolita e proprio facendo valere quel prerequisito di sostenibilità economica, hanno

chiesto la caducazione. Per contro il Comune si lega a doppio mandato quando fa un accordo di pianificazione con un proponente, perché l'intervento lo fa il privato, però se il privato non lo attua o lo attua in tempi dilatati, il Comune non può attuare l'intervento, perché l'intervento lo ha in programmazione delegato a terzi. Non entro nella valutazione dell'entità di quello che è stata chiamata liberatoria dell'intervento, però è chiaro che se ad un certo punto la cosa non procede, non ha proprio senso tenerla in piedi.

PRESIDENTE: vedo prenotato il consigliere Rugolotto per il secondo intervento, prego.

CONSIGLIERE RUOGOLOTTO: grazie. Ringrazio il dottor Bonora, come sempre chiaro ed esaustivo. Quindi il potere contrattuale è venuto un po' meno, quindi diamo la colpa a chi ha portato questo assurdo progetto, questo assurdo piano, di non avere più potere contrattuale, perché? Perché le ditte hanno dichiarato la non capacità di sostenere, quindi hanno chiesto il ritiro. Seconda cosa: abbiamo un invitato di pietra, che si chiama piano casa, che fino a prova contraria è quel provvedimento che ha esautorato e lo abbiamo detto tutti qui dentro, il Consiglio comunale e quindi il Governo locale, di dire la propria sugli interventi che legittimamente quel piano prevede e che legittimamente sono stati costruiti ahimè anche sul nostro territorio. Senza voler fare osservazioni critiche e senza cercare giustificazioni, perché il mio voto sarà favorevole ovviamente, purtroppo siamo stati gabbati da questa iniziativa. Seconda cosa: siamo continuamente gabbati dal piano casa e quindi quando mi si rispondeva che adesso avremo in Regione un fidato amico, che avremo in Italia nel Governo nazionale un fidato amico, benissimo! Il popolo, mi suggerite ogni volta e magari abbiamo anche capito, a meno che non lo ripetiate per darvi un po' coraggio, ma va bene, noi lo accettiamo. Sappiamo che la maggioranza ha scelto questo programma, le vostre idee, ha scelto le persone, i triumvirati, gli assessori ed è logico, ci inchiniamo alla volontà popolare. Mi dispiace solo per questo pensiero, ovvero che aver un amico in Regione, un amico a Roma possa agevolare un percorso. Ho fiducia nelle istituzioni e credo che le istituzioni, a prescindere dal colore di un Governo locale, metropolitano, faccia il suo dovere come ha sempre fatto. In questo caso e concludo, se vogliamo e se crediamo come abbiamo detto in diverse occasioni qui dentro, fare una battaglia politica contro il piano casa, che ammettiamo, consideriamo che ha prodotto dei benefici. A quel tempo la chiusura di imprese che lasciavano a casa centinaia di operai, lo ricordiamo bene, siamo stati favorevoli al piano casa, ma non lo siamo più nel momento in cui viene tolta alla potestà amministrativa il poter dire una sua ipotesi, una sua contrarietà o meno. Questa è la situazione, ce ne rammarichiamo tutti. I 40.000,00€ e i 100.000,00€ vengono da questa situazione, da questa legittimità del ritiro, da questa legittimità di non avere potere contrattuale, dalla legittimità del piano casa. Vogliamo fare questa iniziativa? Ci siamo.

PRESIDENTE: grazie consigliere Rugolotto. Mi scuso se prima nel passare la parola ho dimenticato il ringraziamento all'ingegner Bonora, che è il dirigente dell'urbanistica. Passo la parola al Signor Sindaco. Prima volevo ricordare, come ha menzionato poco fa, che per fortuna Jesolo ha sette anni un rappresentante in Regione e quindi buono l'auspicio del consigliere Rugolotto su questo. Prego Sindaco, a lei la parola.

SINDACO: ne avevamo anche un altro una volta, magari più affine a lei. Dato che prima si è tanto discusso sul fatto che il nostro programma elettorale è infarcito di cose già fatte, pensate e strutturate dalla precedente amministrazione, ecco questa è una di quelle. Noi andiamo a concludere un iter che ormai aveva già maturato i suoi effetti, perché i pareri sono già stati acquisiti, non sono giunte osservazioni o particolari obiezioni in Consiglio comunale, quindi noi andiamo a chiudere questo accordo, però permettetemi, se oggi noi ci troviamo a discutere del fatto e questo è opinabile, magari anche noi al momento di una possibile contrattazione sullo scioglimento avremmo fatto altri ragionamenti, non lo metto in discussione, ma se noi ci troviamo di fronte al fatto che oggi stiamo discutendo se quello che chiediamo e otteniamo per lo scioglimento per l'accordo di programma è tanto, poco o sufficiente, evidentemente quando è nato questo contratto nel 2014 è nato sotto una cattiva stella. Evidentemente è stato strutturato in una maniera che non dava la possibilità all'amministrazione comunale, in caso di mancata attuazione dei contenuti dell'accordo, di vedere tutelato il proprio impegno a far parte di un accordo di programma, che ricordo prevedeva anche, oltre ai benefici pubblici pari a 2.800.000,00€, anche del beneficio privato e quindi penso che ognuno di noi e soprattutto chi il mondo dell'edilizia lo vive, sa che se il privato non vuole fare, non so di che accordo di programma stiamo parlando, o se il privato trova delle legittime soluzioni alternative, che gli costano molto meno, ci troviamo di fronte ad una situazione di fatto. Ovvio che Rambla sul Mar era uno di quei progetti belli, strategici, anche noi condividiamo questa impostazione, però la visione urbanistica di vent'anni fa era infarcita di belle visioni, come i Central Park e la Rambla, però abbiamo visto i cubi andare avanti e le belle

visioni non andare avanti, quindi ci troviamo a constatare queste situazioni. È cambiato il mondo, la normativa in materia urbanistica e quindi oggi il Comune ha minore potere contrattuale nei confronti dei privati, quindi oggi arriviamo a maturare questa scelta. Sarebbe piaciuto anche a me sentire le stesse osservazioni e dichiarazioni sui giornali in sede di Consiglio comunale, il 28 aprile e ricordo che, coincidenza, la conferenza stampa di presentazione dell'accordo tra le parti di una parte dell'attuale opposizione, mi pare fosse stata fatta il 2 di aprile, quindi eravamo tutti in campagna elettorale. Anche noi eravamo distratti magari, eravamo molto presi da quella campagna elettorale, ma sta di fatto che agli atti non c'era nessuna di queste proposte di migliori benefici pubblici che vengono detti questa sera e che vengono detti sui giornali e non mi pare che nemmeno durante i trenta giorni di osservazione siano giunte questo tipo di proposte. Questa sera, quindi, andiamo a ratificare un atto già concluso, una contrattazione già conclusa abbastanza fuori tempo massimo questo tipo di osservazioni e se ci sono delle critiche da fare alla bontà della contrattazione che è stata fatta per trovare un accordo sulla chiusura dell'accordo di programma, dovrebbe girarsi alla sua destra, con quelli che sono stati i compagni di avventura con cui avete cercato giustamente di convincere gli jesolani di amministrare questa città e mi sarebbe piaciuto vedere come avreste affrontato oggi la scelta di arrivare poi a concludere l'iter dello scioglimento di questo accordo di programma. Lo dico senza polemiche, però vengono fatte delle osservazioni. Per quanto riguarda invece le considerazioni legittime, siamo qua e le discutiamo, sulla piazza, anche qua mi permetto di dirle: si giri a destra e a sinistra e chiedi a chi ha autorizzato quest'anno i plateatici in piazza Mazzini, però detto questo...

#### *Discussione lontana dai microfoni*

SINDACO: ... ma non è questa la questione. Tutto si può migliorare e le critiche che avete mosso a noi sono pervenute e ne faremo tesoro per il prossimo anno, però mi permetto sommamente di ricordare e questo glielo può confermare chi è alla sua destra e sinistra, che se ci sono dei plateatici in piazza è anche, non solo, ma anche perché chi deve tutelare l'ordine pubblico consiglia di riempire la piazza di contenuti, perché quella piazza che è stata generata da un altro intervento edilizio in quella zona, oggi se presenta dei problemi di sicurezza è perché è stata concepita così, quindi noi abbiamo la necessità di riempire quella piazza, che altrimenti sarebbe soltanto un grande spazio vuoto dove può succedere quello che abbiamo visto in questo Giugno. Con questo non sto dicendo che sia giusto o meno dare i plateatici. Per la prossima stagione ragioneremo e le obiezioni che sono state fatte sicuramente hanno un senso e verranno tenute in debita considerazione.

PRESIDENTE: grazie sindaco. Vedo prenotato il consigliere Zoggia, prego consigliere.

CONSIGLIERE ZOGGIA: sì solo per completare l'informazione per i consiglieri che devono votare questa delibera e spero serenamente. Non è che la precedente amministrazione si è inventata e ha deciso di fare così, in quanto anche noi avevamo questi dubbi sul beneficio pubblico che sicuramente era molto, ma molto più vantaggioso, ma sta di fatto che abbiamo dato incarico a un nostro legale del Comune, che insieme al legale della controparte, più volte hanno contrattato e quindi il giudizio che ha dato il nostro legale è che, come ben ha spiegato il dottor Bonora, non c'era possibilità di contrattare qualcosa in più, quindi quello che portiamo a casa è comunque un qualcosa, quindi il consigliere Pasian che invita il Sindaco a battere i pugni eccetera, si battono i pugni quando si può portare a casa qualcosa, ma qui si rischiava di iniziare un contenzioso e quindi dover affrontare anche delle spese legali e non portare a casa assolutamente nulla, quindi il mio voto sarà favorevole.

PRESIDENTE: grazie consigliere Zoggia. Passiamo alla votazione.

DOPO DI CHE, messa ai voti con il sistema di rilevazione elettronica la proposta di deliberazione ad oggetto: "ACCORDO DI PROGRAMMA, SOTTOSCRITTO AI SENSI DELL'ART. 7 DELLA L.R. 11/2004, DENOMINATO "RAMBLA SUL MAR". PRESA D'ATTO CADUCAZIONE DELL' ACCORDO E CONSEGUENTE DECADENZA DELLA VARIANTE URBANISTICA. APPROVAZIONE", si evidenzia il seguente esito:

- presenti: sindaco e n. 15 (quindici – Lucas Pavanetto, Andrea Carpenedo, Manuel Urban, Marco Mastrascusa, Nicoletta Busanel, Ivano Molin, Alessandra Pasqual, Andrea Tomei, Moira Montagner, Andrea Pasian, Daniele Bison, Vincenzo Sansalone, Valerio Zoggia, Fabio Visentin, Roberto Rugolotto) consiglieri;

- assenti: n. 1 (uno – Renato Martin) consigliere;
- votanti: sindaco e n. 14 (quattordici – Lucas Pavanetto, Andrea Carpenedo, Manuel Urban, Marco Mastrascusa, Nicoletta Busanel, Ivano Molin, Alessandra Pasqual, Andrea Tomei, Moira Montagner, Andrea Pasian, Daniele Bison, Valerio Zoggia, Fabio Visentin, Roberto Rugolotto) consiglieri;
- astenuti: n. 1 (uno – Vincenzo Sansalone) consigliere;
- favorevoli: sindaco e n. 12 (dodici) consiglieri;
- contrari: n. 2 (due – Daniele Bison, Fabio Visentin) consiglieri.

VISTA la proposta di deliberazione n. 2022/116 del 17/08/2022 ad oggetto: “ACCORDO DI PROGRAMMA, SOTTOSCRITTO AI SENSI DELL'ART. 7 DELLA L.R. 11/2004, DENOMINATO "RAMBLA SUL MAR". PRESA D'ATTO CADUCAZIONE DELL' ACCORDO E CONSEGUENTE DECADENZA DELLA VARIANTE URBANISTICA. APPROVAZIONE” e ritenuta meritevole di approvazione per le motivazioni ivi riportate.

DATO ATTO del parere espresso dalla III commissione consiliare nella seduta del 25 agosto 2022, con esito favorevole.

VISTI gli artt. 42, 48, 107, d.lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm., e rilevato che nel caso di specie la competenza risulta ascrivibile al consiglio comunale.

VISTI i pareri resi ai sensi dell'art. 49, d.lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.

VISTO l'esito della votazione come sopra specificata.

## DELIBERA

1. di approvare integralmente la proposta di deliberazione n. 2022/116 del 17/08/2022 ad oggetto: "ACCORDO DI PROGRAMMA, SOTTOSCRITTO AI SENSI DELL'ART. 7 DELLA L.R. 11/2004, DENOMINATO "RAMBLA SUL MAR". PRESA D'ATTO CADUCAZIONE DELL' ACCORDO E CONSEGUENTE DECADENZA DELLA VARIANTE URBANISTICA. APPROVAZIONE", come qui sotto riportata, la quale costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di dare atto che tutti gli atti conseguenti e necessari per dare attuazione alla presente delibera saranno posti in essere dal dirigente del settore lavori pubblici e urbanistica.

---

## IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il comune di Jesolo è dotato di piano regolatore generale (PRG), approvato dalla giunta regionale veneta in data 04/08/1977 con delibera n. 3425, mentre la strumentazione urbanistica ora vigente per l'intero territorio risulta quella successivamente approvata con provvedimenti della giunta regionale n. 2652 del 4/08/2000, n. 1979 del 19/07/2002, n. 1145 del 18/04/2003 e n. 812 del 08/04/2008, con provvedimento del consiglio comunale n. 56 del 10/04/2007 e con gli ulteriori provvedimenti della giunta regionale n. 3313 del 03/11/2009 e n. 1334 dell'11/05/2010;
- il Piano di Assetto del Territorio è stato approvato in Conferenza dei Servizi del 04/03/2020, ratificato con deliberazione della Giunta Regionale Veneto n. 368 del 24/03/2020, pubblicata sul B.U.R. n. 49 del 10/04/2020;
- il Piano Regolatore Generale (P.R.G.), ai sensi dell'art. 48 comma 5 bis della L.R. 23.04.2004, n. 11, per le parti compatibili con il Piano di Assetto del Territorio, è diventato Piano degli Interventi;
- con deliberazione di consiglio comunale n. 27 del 25/03/2021 è stata approvata la variante n. 1 alle N.T.A. al P.I. ai sensi dell'art. 48 ter, comma 4 della legge regionale n. 11 del 23/04/2004 per l'adeguamento al nuovo regolamento edilizio (R.E.T.);
- con deliberazione di consiglio comunale n. 104 del 28/10/2021 è stata approvata la variante n. 2 alle N.T.A. al P.I. ai sensi dell'art. 18 della legge regionale n. 11 del 23/04/2004;
- con deliberazione di consiglio comunale n. 08 del 10/02/2022 è stata approvata la variante n. 3 al P.I. ai sensi dell'art. 18 della l.r. 11/2004 e ss.mm., dell'art. 5 della l.r. 14/2017, dell'art. 4 della l.r. 14/2019 e dell'art. 7 della l.r. 4/2015;
- con deliberazione di consiglio comunale n. 93 del 16/09/2021 è stata adottata la variante n. 4 al P.I. ai sensi dell'art. 18 della l.r. 11/2004 per recepimento accordi di pianificazione ex art 6 della l.r. 11/2004;
- con deliberazione di consiglio comunale n. 128 del 15/12/2021 è stata adottata la variante n. 5 al P.I. ai sensi dell'art. 18 della l.r. 11/2004 per recepimento accordo di pianificazione ex art 6 della l.r. 11/2004;
- con deliberazione di consiglio comunale n. 19 del 24/03/2022 è stata adottata la variante n. 6 al P.I. ai sensi dell'art. 18 della l.r. 11/2004 di modifica alle NTA del P.I..

RICHIAMATA la deliberazione di consiglio comunale n. 34 del 28/04/2022 di adozione della variante n. 7 al P.I., ai sensi dell'art. 18 della l.r. 11/2004, avente ad oggetto: "Accordo di programma, sottoscritto ai sensi dell'art. 7 della l.r. 11/2004, denominato "Rambla sul mar". Presa d'atto caducazione dell'accordo e conseguente decadenza della variante urbanistica. Adozione."

DATO ATTO che

- la procedura prevista dall'articolo 18 della [legge regionale n. 11 del 23/04/2004](#) "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" si è svolta regolarmente con il deposito della variante anzidetta, in libera visione al pubblico, presso la segreteria generale della sede municipale del Comune dal 17/05/2022 per 30 giorni consecutivi;
- nel suddetto periodo e nei 30 giorni successivi, ossia fino al 14/07/2022, chiunque poteva presentare osservazioni e/o opposizioni al Comune per iscritto a mezzo pec, mezzo posta o consegna a mano al

protocollo generale del Comune;

- in data 18/05/2022 con nota prot. n. GE/2022/37071 è stato richiesto il parere di competenza all'unità organizzativa Commissioni Vas Vinca della Regione Veneto;
- in data 18/05/2022 con nota prot. n. GE/2022/36821, sono stati richiesti i pareri di competenza all'unità organizzativa Genio Civile di Venezia della Regione Veneto e al Consorzio di Bonifica Veneto Orientale.

VERIFICATO che nel periodo succitato non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni.

VISTI altresì:

- il parere motivato n. 91 del 12/07/2022 dell'unità organizzativa Commissioni Vas Vinca della Regione Veneto, favorevole con raccomandazioni, assunto al prot. n. 57622 del 01/08/2022;
- il parere prot. n. 267058 del 14/06/2022 dell'unità organizzativa Genio Civile di Venezia della Regione Veneto, assunto al prot. n. GE/2022/44537 del 14/06/2022, favorevole;
- il parere prot. n. 8689Q.8 del 04/07/2022 del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, assunto al prot. n. GE/2022/49846 del 05/07/2022, favorevole.

CONSIDERATO che le ditte attuatrici hanno presentato, in data 10/03/2022, prot. n. 16810, successivamente integrata in data 05/04/2022, prot. n. 24354, la proposta di scioglimento dell'accordo di programma, sottoscritto in data 17/09/2014 tra il comune di Jesolo, provincia di Venezia (ora Città Metropolitana di Venezia) e ditte proprietarie, ai sensi dell'art 7 della L.R. 11/04, correlata dagli elaborati e/o allegati di seguito elencati:

All. 1	Bozza di convenzione di scioglimento accordo di programma sottoscritto	Prot. 22/16810
All. 2	Relazione tecnico descrittiva generale	Prot. 22/24354
All. 3	Tav. 01 - Cartografia VIGENTE	Prot. 22/24354
All. 4	Tav. 02 – Cartografia in VARIANTE	Prot. 22/24354
All. 5	Aggiornamento del testo delle NTA del P.I. con stralcio dell'art. 10 bis	Prot. 22/24354
All. 6	Asseverazione non necessità di studio di compatibilità idraulica	Prot. 22/24354
All. 7	Modello per la dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza	Prot. 22/24354
All. 8	Relazione tecnica di non necessità di Valutazione di Incidenza Ambientale	Prot. 22/24354

APPURATO che a fronte dello scioglimento dell'accordo in oggetto la parte privata ha proposto i seguenti interventi di riqualificazione urbana:

- proprietà dell'U.M.I. 1: la riqualificazione delle facciate dell'edificio condominiale Maxim per un importo massimo di 100.000,00 €;
- proprietà dell'U.M.I. 2 e dell'U.M.I. 3, la progettazione e la realizzazione di interventi di illuminazione pubblica in piazza Mazzini per un importo complessivo non superiore di 40.000,00€.

VERIFICATO che la proposta di scioglimento dell'accordo di programma comporta la decadenza della variante urbanistica, con la conseguente entrata in vigore della destinazione urbanistica di zona ante accordo e lo stralcio dell'art. 10 bis dal testo delle Norme Tecniche di Attuazione del P.I., attraverso l'adozione della presente variante al Piano degli Interventi, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/04.

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.;

VISTO l'art. 34 del d.lgs. 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.;

VISTO l'art. 7 della L.R. 11/2004, n. 11 e ss.mm.

DATO ATTO che:

- sono state acquisite le dichiarazioni riguardanti la non ricorrenza di incompatibilità da parte del Sindaco e dei Consiglieri Comunali in merito all'oggetto della presente deliberazione, a norma dell'art.78, comma 2, D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000;
- ai fini dell'efficacia dell'atto, la presente deliberazione unitamente ai suoi allegati viene pubblicata nel sito "Amministrazione trasparente" – apposita Sezione ai sensi dell'art. 39, commi 1, lett. a) e 3 del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 come modificato dal D.Lgs. n. 97 del 25/05/2016;

- il presente provvedimento comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'ente mentre comporta riflessi sulla situazione patrimoniale dell'ente.

#### PROPONE L'APPROVAZIONE DELLA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

- 1) la premessa è parte integrante e sostanziale della presente proposta di deliberazione;
- 2) di approvare la variante al Piano degli Interventi, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004, conseguente alla decadenza della variante urbanistica approvata con la sottoscrizione dell'accordo in oggetto, correlata dagli elaborati e/o allegati, presentati dalle ditte proprietarie in data 05/04/2022, prot. n. 24354, di seguito elencati;

All. 1	Bozza di convenzione di scioglimento accordo di programma sottoscritto	Prot. 22/16810
All. 2	Relazione tecnico descrittiva generale	Prot. 22/24354
All. 3	Tav. 01 - Cartografia VIGENTE	Prot. 22/24354
All. 4	Tav. 02 – Cartografia in VARIANTE	Prot. 22/24354
All. 5	Aggiornamento del testo delle NTA del P.I. con stralcio dell'art. 10 bis	Prot. 22/24354
All. 6	Asseverazione non necessità di studio di compatibilità idraulica	Prot. 22/24354
All. 7	Modello per la dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza	Prot. 22/24354
All. 8	Relazione tecnica di non necessità di Valutazione di Incidenza Ambientale	Prot. 22/24354

- alle indicazioni contenute nel parere motivato n. 91 del 12/07/2022, prot. n. 57622 del 01/08/2022 dell'unità organizzativa Commissioni Vas Vinca della Regione Veneto secondo cui è ammessa l'attuazione degli interventi della presente istanza qualora:
    - A. non sia in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii., dalla L.R. n. 1/2007 (allegato E) e dalle DD.G.R. n. 786/2016, 1331/2017, 1709/2017;
    - B. ai sensi dell'art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per gli impianti in natura delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone;
- 3) di dare atto che la procedura relativa alla presente è quella prevista dall'articolo 18 della legge regionale n. 11 del 23/04/2004 e ss. mm.;
  - 4) di dare mandato al dirigente del Settore Lavori Pubblici e Urbanistica affinché ponga in essere tutti gli adempimenti necessari e conseguenti al presente atto;

IL DIRIGENTE  
ing. Dimitri Bonora

---

PRESIDENTE: prima di chiudere il Consiglio una piccola nota tecnica, visto che questa sera a scopo solo comunicativo, la comunicazione di tutti i consiglieri comunali, fatta attraverso i social piuttosto che a mezzo stampa è utile e fondamentale e questo aiuta anche ad animare un po' il confronto e quindi mi auguro di vedere sempre di più i consiglieri comunali, a prescindere dal fatto che siano di maggioranza o opposizione, in piazza. Ricordo anche che la comunicazione aiuta ad avvicinare la politica alla gente, se fatta in maniera intelligente e non a slogan e questa sera, oltre al pubblico in sala che è sempre poco, ma lo ringraziamo, abbiamo anche avuto una media di 50 persone che seguivano da casa il Consiglio comunale. Nota tecnica che potete vedere su YouTube, coi dati in diretta. Grazie a tutti, alle ore 22:09 dichiaro chiuso il Consiglio comunale.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto come segue.

Il presidente  
LUCAS PAVANETTO

Il segretario comunale  
MASSIMO AMBROSIN

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs. 7.03.2005, n.82 e ss. mm.; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.